

Commento sul mercato

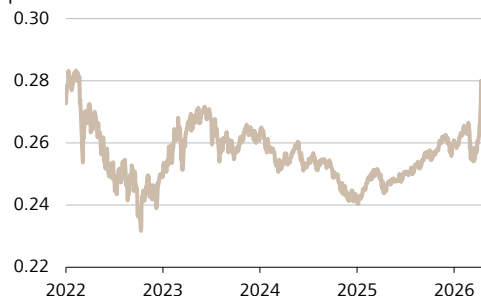
Gli operatori di borsa tendono sempre più a ignorare la guerra in Iran e l'attenzione si concentra sulla stagione dei risultati trimestrali. Di conseguenza, i corsi azionari tendono al rialzo per lunghi tratti e il mercato americano sale addirittura a un massimo storico.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Alba politica a Budapest

Andamento del tasso di cambio HUF/EUR, moltiplicato per 100



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Dopo 16 anni in carica, Viktor Orbán non è più primo ministro dell'Ungheria. A succedergli è l'oppositore filo-europeo Péter Magyar. Sotto la sua guida, molti investitori prevedono un miglioramento delle relazioni con l'Unione europea (UE) e un conseguente aumento dell'afflusso di capitali nel Paese. Ciò dovrebbe, da un lato, stimolare l'economia ungherese e, dall'altro, rafforzare l'Europa nel suo insieme. Di conseguenza, il cambio al vertice politico a Budapest fa impennare la valuta nazionale: 100 fiorini costano ora EUR 0.27, il valore più alto dal 2022.



IN PRIMO PIANO

Prezzo dell'alluminio ai massimi su quattro anni

A oltre USD 3'600 per tonnellata, il prezzo dell'alluminio è al livello del 2022 a causa di interruzioni della produzione nella regione del Golfo. Inoltre, l'elevato prezzo del petrolio rende più costosa la produzione ad alta intensità energetica di questo metallo industriale.



IN AGENDA

Stagione dei risultati trimestrali in Svizzera

La prossima settimana presenteranno l'andamento degli affari nel primo trimestre tra l'altro il gruppo industriale ABB, il fornitore di servizi logistici Kühne + Nagel e il produttore di software bancari Temenos.

Gli investitori puntano sulla carta della speranza: i negoziati di pace tra Stati Uniti e Iran dello scorso fine settimana si sono conclusi senza risultati. Di conseguenza, Donald Trump ha avviato a sua volta un blocco dello stretto di Hormuz. Il presidente statunitense intende così chiudere i rubinetti finanziari al regime dei mullah e spingerlo a cedere a concessioni. Tuttavia, provoca al contempo un'ulteriore riduzione dell'offerta mondiale di petrolio, alimentando nel breve periodo le quotazioni dell'oro nero e il nervosismo tra gli investitori. Nel corso della settimana ha tuttavia prevalso la speranza di una rapida soluzione negoziale. A ciò ha contribuito la notizia da Washington di una nuova tornata di colloqui con Teheran. Parallelamente, con l'avvio della stagione dei risultati trimestrali, l'attenzione di molti operatori di borsa si sposta dalla geopolitica ai dati aziendali. Di conseguenza, i mercati azionari hanno proseguito la loro ripresa. Oltreoceano, l'ampio indice S&P 500 e il listino tecnologico Nasdaq sono riusciti a recuperare le perdite legate al conflitto e a segnare nuovi massimi storici.

Luci e ombre sui risultati trimestrali: Sika, specialista di materiali da costruzione, ha iniziato il 2026 con cautela. Il rallentamento della congiuntura edilizia e il franco ancora forte hanno ridotto il fatturato del Gruppo del 7%. Tuttavia, poiché i risultati sono stati migliori delle attese degli analisti, martedì il titolo ha registrato un rialzo quasi dell'8%. Effetti valutari negativi hanno frenato anche Givaudan. Le entrate del produttore di aromi e profumi sono diminuite del 5.2% a CHF 1.9 miliardi. Fatturato in calo, ma con un sensibile aumento degli ordini in entrata per Comet e VAT Group. Entrambi i fornitori di semiconduttori sono ottimisti per il 2026. Dopo un primo trimestre sorprendentemente forte, il produttore di chip ASML ha rivisto al rialzo i propri obiettivi annuali: il fatturato atteso si muove ora tra 36 e 40 miliardi di euro, rispetto alla precedente stima di 34-39 miliardi. Il gruppo assicurativo risultante dalla fusione Helvetia Baloise ha invece riportato per il 2025 un utile di poco superiore a CHF 1 miliardo. In futuro l'azienda punta a migliorare la redditività. Il fatto che ciò comporti fino a 2'600 posti di lavoro in meno non ha inciso sull'andamento in borsa, alla luce dell'annuncio di un previsto forte aumento del dividendo. Ha invece deluso Barry Callebaut. Il maggiore produttore mondiale di cioccolato risente della prudenza dei consumatori e di problemi nelle catene di approvvigionamento. Tra settembre e febbraio le vendite sono diminuite del 6.9%, attestandosi a poco più di un milione di tonnellate. Di conseguenza, l'azienda ha rivisto al ribasso i propri obiettivi annuali.

Buone banche statunitensi non bastano più: Goldman Sachs ha registrato tra gennaio e marzo il miglior risultato trimestrale degli ultimi cinque anni, con un aumento dell'utile del 18%. A trainarlo sono stati il trading azionario e le commissioni nell'investment banking, mentre il comparto obbligazionario ha mostrato debolezza. Anche J.P. Morgan ha beneficiato della volatilità delle borse, con un sensibile aumento di ricavi e utili. Alla luce delle incertezze geopolitiche, entrambi gli istituti hanno tuttavia sottolineato l'importanza di una gestione disciplinata dei rischi. I tagli dei tassi da parte della Federal Reserve hanno invece penalizzato i margini d'interesse di Wells Fargo. L'utile netto è salito da USD 4.9 miliardi a USD 5.3 miliardi, mentre gli analisti si attendevano un incremento più marcato. Le azioni di tutti e tre gli istituti finanziari hanno reagito ai risultati con ribassi, a indicare che risultati solidi non sono più necessariamente sufficienti. Hanno invece nettamente superato le aspettative Morgan Stanley e Citigroup: nel primo trimestre i loro utili sono cresciuti rispettivamente del 30% e del 42%, incontrando il favore degli investitori.

L'FMI riduce la previsione congiunturale: a causa del conflitto in Medio Oriente, gli economisti del Fondo Monetario Internazionale sono diventati più pessimisti sull'andamento congiunturale globale. Per quest'anno prevedono ora una crescita del 3.1%, contro il 3.3% stimato in gennaio. Allo stesso tempo, l'FMI prevede che nel medio termine, anche in caso di una rapida soluzione del conflitto, la crescita si stabilizzerà al di sotto della media del periodo 2000-2019 (3.7%).

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. LSerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «[Rischi nel commercio di strumenti finanziari](#)» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo [rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen](#).

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai [rischi](#) intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.